

## Editoriale



Il sostegno all'innovazione, sia di prodotto che di processo, è uno dei pilastri della politica economica della Giunta regionale e la digitalizzazione in agricoltura rappresenta indubbiamente una delle più promettenti forme di innovazione di processo di cui il settore può beneficiare.

I cambiamenti climatici, i mutamenti sociali, la pressione demografica, la

limitata dotazione di risorse quali acqua, suolo e nutrienti impongono di perseguire costantemente l'aumento della sostenibilità dei processi agricoli. Così l'esigenza di "produrre di più con meno", attraverso una maggiore efficienza nell'uso delle risorse ed un minore impatto sull'ambiente, è ormai considerata forse la principale fra le sfide che il settore agricolo deve affrontare. L'intenso progresso tecnologico in corso consente di ampliare sempre di più gli orizzonti della digitalizzazione applicata all'agricoltura. L'utilizzo di robotica, sensoristica, IoT (*Internet of Things*), veicoli gestiti da remoto per interventi al suolo o in aria, offre un crescente ventaglio di tecnologie a livello di operazioni colturali, di gestione degli interventi aziendali o degli allevamenti e riconduce alla generica definizione di "agricoltura di precisione". Grazie alla flessibilità di combinazioni tra soluzioni tecnologiche e applicazioni *hardware* e *software*, continuano ad emergere nuovi esempi e nuovi possibili campi di utilizzo. La sensoristica dedicata a suolo, acqua, nutrienti, piante e animali permette di misurare con precisione la disponibilità di risorse o lo stato del sistema biologico analizzato, consentendo pertanto di attuare interventi mirati e differenziati su porzioni di terreno o segmenti della gestione aziendale sempre più specifici, riducendo sprechi e deriva nell'ambiente di *input* produttivi e nutrienti. Viene così massimizzata l'efficienza nell'uso delle risorse e mantenuta la fertilità del suolo, realizzando nel contempo una riduzione potenziale di emissione di gas climalteranti. La disponibilità di sistemi informativi, di modelli matematici e di sistemi di supporto alle decisioni, sia a livello territoriale che aziendale, costituisce un ambito dello sviluppo tecnologico digitale in grado di complementare ed integrare le applicazioni di agricoltura di precisione contribuendo inoltre ad accrescere le competenze e le conoscenze. Abbiamo recentemente ricor-

dato l'investimento in questa direzione realizzato dall'Amministrazione regionale, attraverso una specifica misura del Programma di sviluppo rurale, nel sostegno del progetto AgriCS, sviluppato da ERSA e dedicato a modelli matematici e sistemi di supporto alle decisioni a favore dell'azienda agricola.

La crescente numerosità di dati di carattere meteorologico, produttivo, pedologico, di monitoraggio fitosanitario necessita di essere integrata da una raccolta dati a livello remoto-satellitare o con l'impiego di immagini aeree-prossimali utilizzando strumentazione dedicata a misurare singoli parametri di riferimento su suolo, acqua e stato fisiologico delle piante a livello territoriale. Si pensi per esempio all'importanza di una gestione ottimale della risorsa acqua attraverso un sistema di *governance* irrigua a livello agricolo regionale che tenga conto delle giuste e diversificate esigenze di tutti i soggetti interessati.

Ma non va dimenticato quanto il processo di digitalizzazione nel suo complesso possa consentire alla singola azienda agricola di sviluppare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alle banche dati digitalizzate, nonché di promuovere forme di *marketing* dell'azienda agricola e dei suoi prodotti, quali *e-commerce* e *web-marketing*.

La politica europea è fortemente orientata alla diffusione della digitalizzazione in agricoltura e la proposta della Commissione per la PAC post 2020 pone altresì un obiettivo trasversale per la promozione della conoscenza, dell'innovazione e della digitalizzazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.

Compito della politica regionale è quello di declinare in concreto questo obiettivo favorendo le migliori condizioni per lo sviluppo della digitalizzazione nell'agricoltura regionale, cogliendo opportunità e bisogni del settore agricolo anche attraverso la promozione di varie forme di cooperazione tra vari attori che possono accelerare il processo. Ed in tal senso saranno fondamentali gli interventi definiti nell'ambito della futura programmazione dello sviluppo rurale proseguendo nel contempo con gli investimenti infrastrutturali necessari per ridurre il *digital divide* che, in particolare nelle aree marginali, costituisce ancora un limite all'accesso di informazioni e alla diffusione della digitalizzazione.

Stefano Zannier  
Assessore alle risorse agroalimentari, forestali  
e ittiche e alla montagna